

Codice scheda: ASC A4480529 (Microscheda: 3860A7/10)

Luogo e data: TORINO - 26/07/1888

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: BONETTI GIOVANNI

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori

Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto

Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Invita gli Ispettori a chiedere ai rispettivi direttori di non parlare di vicende personali, per evitare mormorazioni contro i confr. o contro i propri superiori locali. (Correz. e firma ms. aut. di D. Rua)

Torino, 26 luglio 1888

Carissimo Don Bonetti

Si avvicinano a gran passi le vacanze, durante le quali vi saranno gli esercizi spirituali che con l'aiuto di Dio speriamo apporteranno a noi frutti di eterna vita. Caro ci sarà il rivedere tanti confratelli dopo parecchi mesi di lontananza e dolce sarà pure raccontarci reciprocamente le vicende dell'annata. Ed è su questo punto che desidero che gli Ispettori nella prossima circolare chiamino l'attenzione dei loro Direttori. Nel raccontare le proprie vicende avvi pericolo di cadere nelle mormorazioni contro i confratelli o contro i propri superiori locali, biasimando la condotta degli uni o il rigore o la troppa dolcezza degli altri, e facendo apprezzamenti non sempre conformi alla carità e fraterna armonia che tutti deve legarci con santo vincolo nel divino servizio. Si avvisino dunque i Direttori, di tenere prima che comincino i vari corsi di esercizi spirituali, al proprio personale una conferenza in cui si raccomandi caldamente di evitare tale inconveniente. Si raccontino pure le cose edificanti: gli esempi di virtù avuti, le grazie ottenute, il profitto degli allievi, e simili cose che possano servire d'incoraggiamento al bene: ma si eviti attentamente la mormorazione. In modo particolare poi raccomandino che si eviti di parlare sia in bene sia in male delle Suore addette alle rispettive case, ricordando l'esempio del nostro caro Don Bosco, che non mai parlava né delle suore, né di altre persone di sesso diverso nelle familiari conversazioni: limitandosi assolutamente a parlarne con chi e quando la necessità o qualche notevole ragione lo esigesse. Aggiunga però in tale conferenza che chi avesse cose di qualche rilievo da notificare pel

buon andamento del rispettivo collegio, o pel bene dei confratelli o pel buon nome e prosperità della nostra Pia Società, ne parli al proprio Ispettore, al Rettor Maggiore o a qualche membro del Capitolo Superiore, che possa per se stesso o per mezzo di altri recar rimedio agl'inconvenienti che si avessero a lamentare.

2. Nella stessa tua prossima circolare rammenta ai tuoi Direttori di inculcare a tutto il proprio personale ed anche a tutti gli allievi di non viaggiare né in seconda né in prima classe e di osservare tutte le norme stabilite nell'uso dei biglietti di riduzione. Non sarà fuor di proposito rileggere gli stampati spediti all'uopo lo scorso anno a tutte le nostre case.

3. Quante messe si celebrarono nella tua Ispettorìa a conto dell'Oratorio nel mese di Luglio?

4. Quante gliene assegnate da far celebrare?

Il Prefetto t'invita a suggerire ai tuoi Direttori e Prefetti di approfittare del tempo delle vacanze per preparare i rendiconti amministrativi del corrente anno. Mentre la memoria è più fresca viene molto più facile il redigerlo.

Il Direttore Spirituale raccomanda che si ricordi quanto fu già esposto nel mese di Giugno nel modulo del rendiconto morale del terzo trimestre, perché qualche Ispettore non gli comunicò ancora il proprio modulo forse per non aver ancora ricevuto risposta in proposito da tutti i suoi Direttori.

Il Consigliere Scolastico raccomanda di ricordare ai Direttori:

1° la monografia delle loro case e collegi. Sono ancora molti che l'hanno da mandare.

2° Si facciano trasmettere da consegnare al Consigliere Scolastico patenti ed altri titoli stati mandati a qualche casa nell'anno scolastico corrente.

3° Raccomandino che conservino presso di sé copia dei voti di teologia dei singoli chierici, addetti alle varie case, anche per verificare, occorrendo.

Per mezzo degli Ispettori e Direttori auguro buone vacanze a tutti gli allievi e prego il Signore a preservarli da ogni disgrazia e specialmente dalla più grave di tutte cioè dal peccato mortale. Sarò poi molto lieto ogni qualvolta sentirà notizie che si diportino da degni figli dell'amatissimo e compianto Don Bosco.

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

ORATORIO

DI

San Francesco di Sales

Torino, via Cottolegno 32

26 - Luglio 1888

Carissimo D. Bonetti

Si avvicinano a gran passi le vacanze, durante le quali si saranno gli esercizi spirituali che col l'aiuto di Dio speriamo offoreranno a noi frutto di eterna vita. Faro vi sarà il rivedere tanti confratelli dopo parecchi mesi di lontananza e dolce sarà pure il raccontarsi reciprocamente le vicende dell'annata. Ed è su questo punto che desidero che gli Ispettori nella prossima circolare richiamino l'attenzione dei loro Direttori nel raccontare le proprie vicende anzi pericolo di cadere nelle monomozioni contro i confratelli o contro i proprii Superiori locali; biasimando la condotta degli uni o il rigore o la troppa dolcezza degli altri; e facendo appropamente non sempre conformi alla carità e fraterna armonia che tutti deve legarci con santo vincolo nel Divino servizio. Si avvisino dunque i Direttori di tener prima che comincino i vari corsi di esercizi spirituali, al proprio personale una conferenza in cui si raccomandandi caldamente di evitare

3860 A7

Oratorio - Congregazione
tale inconveniente. Si raccontino pure le cose edificanti; gli esempi di virtù avuti, le grazie ottenute, il profitto degli allievi, e simili cose che possono servire d'incoraggiamento al bene; ma si eviti attentamente la monomozione. In modo particolare poi rammentino che si eviti di parlare sia in bene sia in male delle suore addette alle rispettive case, ricordando l'esempio del nostro caso D. Rosso, che non mai parlava né delle suore, né di altre persone di sesso diverso nelle famigliari conversazioni; limitandosi assolutamente a parlarne con chi e quando la necessità o qualche notevole ragione lo esigesse. - Aggiunga però in tale conferenza che chi avesse cose di qualche rilievo da notificare pel buon andamento del rispettivo collegio, o pel bene dei confratelli o pel buon nome e prosperità della nostra pia Società, ne parli al proprio Ispettore, al Rettor Maggiore o a qualche membro del Capitolo Superiore, che possa per se stesso o per mezzo di altri recar rimedio agli inconvenienti che si avessero a lamentare.

2. Nella stessa tua prossima circolare rammen-

3860 A8

ta ai tuoi Direttori di incumbere a tutto il proprio personale ed anche a tutti gli allievi di non viaggiare né in 2^a né in 1^a classe e di osservare tutte le norme stabilite nell'uso dei biglietti di riduzione. Non sarà fuor di proposito ideare gli stampati spediti all'uso lo scorso anno a tutte le nostre case.

3. Quante messe si celebrarono nella tua Ispettorìa a conto dell'Oratorio nel mese di Luglio?

4. Quante glie ne assegnate da far celebrare?

Il Prefetto t'invita a suggerire ai tuoi Direttori e prefetti di approfittare del tempo delle vacanze per preparare i rendiconti amministrativi del corrente anno. Mentre la memoria è più fresca riesce molto più facile il redigerli.

Il Direttore Spirituale raccomanda che si ricordi quanto fu già esposto nel mese di Giugno nel momento del rendiconto usuale del 3^o trimestre, perché qualche Ispettore non gli comunicò ancora il proprio modulo forse per non aver ancora ricevuto risposta in proposito da tutti i suoi Direttori.

Il Consigliere Scolastico raccomanda di ricordare ai Direttori 1^o la monografia delle loro case e Collegi. Sono ancora molti che l'hanno da mandare.

2^o Si facciano trasmettere da consegnare al Consigliere Scolastico patenti ed altri titoli stati mandati a qualche casa nell'anno scolastico corrente.

3^o Raccomandiamo che conservino presso di se copia dei voti di teologia dei singoli chierici, addetti alle varie case, anche per verificare, occorrendo.

Per mezzo degli Ispettori e Direttori auguro buone vacanze a tutti gli allievi e prego il Signore a preservarli da ogni disgrazia e specialmente dalla più grave di tutte cioè dal peccato mortale. Sarò poi molto lieto ogni qualvolta sentirò notizie che si riportano da degni figli dell'amatissimo e consacrato S. Bosco.

Tuo aff. in G. e M.
San Michele Vico